



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

31 agosto 2010
N.6 - Anno 37
Prezzo di cop. € 0,10

Periodico mensile – spediz. in A.P. 45%
Art. 2 comma 20/B legge 662/96
DC Vicenza



foto del percorso di S.Romedio del prossimo 24 ottobre

19 settembre 2010

LE MALGHE DELL'AGNER (Frassenè Agordino) 3ª uscita del Gruppo Naturalistico

Siamo agli inizi dell'autunno. Le malghe stanno chiudendo ma c'è ancora la possibilità di andarle a visitare.

La seggiovia di Frassenè ci porterà da quota 1050 m al rifugio Scarpa 1650 m. Il rifugio sorge sulla cima di un colle prativo; alle sue spalle maestosi guardiani muti, i monti dell'Agner; davanti, più in lontananza si rincorrono ovunque corone di vette dal gruppo del Civetta e della Moiazza al gruppo della Schiara, dai Monti del Sole al gruppo del Cimonega, che si stagliano negli intensi colori del cielo e delle nubi.

Il luogo è stato il sogno del pittore veneziano Enrico Scarpa, che agli inizi del '900 ha voluto costruire il suo eremo solitario qui, vicino al cielo perchè le mani del silenzio e della bellezza selvaggia lavorassero alla tela nella misteriosa alchimia che trasforma le umane sensazioni e intuizioni in forme e colori.

Dopo una breve sosta al rifugio e una fugace visita a Malga Losch, percorreremo il sentiero naturalistico "Miniussi" che ci porterà a Malga Agner di fuori. Durante il tragitto potremo ammirare, oltre ai fiori, splendidi panorami sulla valle agordina. Il pranzo al sacco è previsto nelle vicinanze della Malga. Un fresco sentiero nel bosco ci condurrà a Malga Agner di dentro per poi scendere a Frassenè.

programma

ore 7.00: partenza da Marostica (via N.Dalle Laste) con mezzi propri;
ore 9.00: arrivo a Frassenè Agordino e salita in seggiovia al rifugio Scarpa;
ore 10.00: inizio del sentiero "Miniussi";
ore 13.00: arrivo alla Malga Agner di fuori e pranzo al sacco;
ore 14.30: sosta alla Malga Agner di dentro;
ore 16.00: arrivo a Frassenè;
ore 18.30: arrivo a Marostica.

Accompagnatori a cura del gruppo naturalistico.

Il percorso presenta qualche difficoltà. Munirsi di bastoncini. Equipaggiamento da media montagna: si tocca quota 1930 m. Pranzo al sacco e macchina fotografica.

Dislivello: in salita 350 m; in discesa 950 m.

26 settembre 2010

CIMA FOLGA (m. 2436)

Il sottogruppo Scanaiol – Folga, con le varie cime associate, pur non essendo prettamente porfirico, può a buon titolo considerarsi l'appendice sud-orientale del Lagorai, unendo l'alpe Tognola a Nord con la Valle del Vanoj a Sud. La stessa risulta il suo naturale accesso, permettendo di raggiungere facilmente, su buona carrozzabile, il punto di partenza delle varie escursioni al gruppo, nei pressi del lago di Calaita a m. 1620 circa.

A pochi metri di distanza e dislivello dal lago si trova il parcheggio e, subito di fronte, la forestale che si segue lungamente verso sinistra, quasi in piano, fino ad un tornante a quota 1640 m., dove giunge il sentiero n. 358 che, sempre su fondo sterrato, porta a malga Grugola a m. 1783. Buon punto d'appoggio, fornito di cucina e tavolaccio ad uso bivacco, merita una sosta. Ripreso il sentiero, mantenendo la direttrice della valle, si supera il Col Mango accostando il laghetto Delle Giarine ed in breve giungere alla F.lla Folga a m. 2197. Poco al di là, una lieve traccia consente di risalire la dorsale meridionale della nostra meta, fino all'apice a m. 2436. Ritroviamo il segnavia, che qui diviene il 347, invitandoci a seguire la cresta, con tratti a volte esposti, ma mai difficile, e giungere a cima Grugola a m. 2397. Inizia la discesa, sempre prestando attenzione, per la forcelletta quotata m. 2232. Continuando sul nostro sentiero cogliamo prima l'alpe, poi il lago ed infine la Val Pisorno, che gradatamente ci deposita nei pressi del parcheggio.

Durante tutto l'itinerario, vastissimo il panorama sulle vicine Pale di S. Martino ed il gruppo di Cima d'Asta, nonché il Lagorai tutto.

MICHELE TORRESAN

programma

7.00 con mezzi propri da Marostica per Fonzaso, Canal S. Bovo, Lago di Calaita
8.30 inizio itinerario a piedi
11.30 in vetta a Cima Folga, breve sosta
12.30 in vetta a Cima Grugola
15.00 ai mezzi presso il Lago, breve ristoro
17,00 rientro a Marostica.

Dislivello: m. 850 circa

Ore di cammino: 6 circa

Abbigliamento: normale da media montagna con calzatura solida ed eventuali bastoncini

10 ottobre 2010 CIMA “12” Altopiano d’Asiago

Con i suoi 2336 m. la Cima Dodici, conosciuta anche come Monte Ferrazzo, è la vetta più alta dell’Altopiano e del Veneto occidentale.

Dal Bivio Italia, arrivando, si nota la sua forma piramidale e le vette vicine: Monte Colombaretta (m. 2047) e Monte Frate (m. 2048). Il percorso, sino all’ultima balza, è agevole e non presenta difficoltà.

Sulla cima ci sono due croci: una del C.A.I. Asiago – in legno, l’altra del C.A.I. di Borgo – in ferro. Dalla cima lo sguardo spazia sull’orizzonte con una successione di immagini suggestive. Verso Ovest il Monte Trentin e la Cima Portule; verso Est Cima “XI”, l’Ortigara, il Caldiera; a Nord la Valsugana e le Alpi Orientali; a Sud l’Altopiano 7 Comuni.

Ma l’immagine più imponente di queste cime la si coglie dalla Val Sella.

programma

- ore 7,00 partenza da Sandrigo e Marostica con mezzi propri
- ore 7,45 ritrovo al Turcio
- ore 8,30 arrivo a Malga Galmarara e inizio percorso
- ore 12,00 pranzo al sacco sulla vetta
- ore 13,00 discesa verso gli automezzi
- ore 18,30 arrivo previsto a Marostica e Sandrigo

capigita: O. Azzolin – E. Nicolli – P. Contro

24 ottobre 2010 VAL DI NON S. Zeno - S. Romedio

Partenza verso la Val Romedio per il nuovo percorso realizzato sulle tracce del canale irriguo scavato nella roccia a metà ‘800. Un robusto parapetto e qualche passerella in legno rendono sicuro il cammino: tuttavia in alcuni punti, fare attenzione alla propria testa per via di alcune sporgenze. Nei punti in cui la valle si restringe si ha l’impressione di camminare proprio dentro la roccia. Dopo circa un’ora, alla fine di questo caratteristico percorso, un sentiero in salita ci fa raggiungere i paesi di Salter – Romedio mentre lo sguardo spazia dal Gruppo del Brenta al Passo della Mendola. Sosta per pranzo al sacco.

Scenderemo sul greto del rio Romedio e brevemente saliremo sul versante opposto, per scendere poi lungo un’antica via di comunicazione che viandanti e pellegrini usavano per spostarsi da una valle all’altra. Arrivati al parcheggio, chi vuole potrà salire la scalinata che porta al Santuario di San Romedio, costruito nel XI secolo sopra un dirupo roccioso e formato da 5 chiese sovrapposte e 7 cappelle. Un tempo si poteva avvicinare anche un orso (debitamente recintato) a ricordo della leggenda di Romedio che, dopo averlo ammansito, cavalcò l’animale fino a Trento.

Ritornati al parcheggio, faremo a ritroso il tratto scavato nella roccia già percorso al mattino, fino a S. Zeno.

programma

- ore 6,45 partenza da Sandrigo **in autobus (o torpedone)**
- ore 7,00 partenza da Marostica
- ore 9,30 inizio percorso da S. Zeno

ore 17,00 partenza per il rientro
ore 19,00 arrivo a Marostica e Sandrigo
capigita: **S. Barazzoni – G.A.Polita . M.A. Polita**
percorso escursionistico – abbigliamento da media montagna
ore di cammino: 5,30/6,00 complessivamente
dislivello: 650/700 m.

5 novembre 2010 venerdì CENA SOCIALE

L'incontro annuale per la fine delle attività estive è stato fissato come segue

ore 19,30

ristorante "da Tranquillo" a Pradipaldo di Marostica

obbligatoria la prenotazione in sede, entro il martedì precedente.

Non mancate!

Informazione ai soci

A fine ottobre scade il termine utile per il rinnovo dell'iscrizione al C.A.I. per l'anno in corso. Ultimo avviso per chi non avesse ancora provveduto.

Gli addetti sono a disposizione presso la sede nelle serate di normale apertura: martedì e giovedì dalle 21,00 alle 22,00.

COMUNICAZIONE PER I DIRETTORI DI GITA

L'Associazione delle Sezioni Vicentine del Club Alpino Italiano, in collaborazione con la Commissione Medica Vgf, sta organizzando dei corsi di "**Primo Soccorso**" per i Direttori di gita, a partire da novembre 2010. Il corso si terrà per l'intera giornata di sabato e prevede anche esercitazioni pratiche su manichino.

Per ogni Sezione CAI ci saranno a disposizione cinque posti, ma se la richiesta sarà superiore si cercherà di ripetere il corso successivamente.

Pertanto chi fosse interessato è pregato di lasciare il proprio nominativo con il numero di telefono presso la sede CAI Marostica. Appena si saprà la data e la sede dove verrà effettuato il corso, si provvederà ad avvisare

Il Presidente
Carla Miccoli



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n. 3/74 del registro
Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Editore da C.A.I. Sez di Marostica
Tel. e fax 0424/470952 – E-mail caimarostica@tiscali.it – sito www.caimarostica.it

Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Stampa : TECNO SERVICE di Mottin Maurizio – Pianezze – Abbonamento annuo € 1,00